



Gazzo Oggi



Mensile di Attualità Politica Economia del Comune di Gazzo

Sped. abb. post. Gr. 3/70 - Anno 3. N. 7/8

Luglio Agosto 1992

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 06 92

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA PRIVATA NEL PRIMO SEMESTRE 1992, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROGETTI DI PESCOLTURA

Ricollegandomi a quanto scritto nel numero scorso del giornale, concludo la relazione sul Consiglio Comunale tenutosi il 12 Giugno.

Il Sindaco ha illustrato verbalmente l'attività edilizia svolta nel primo semestre dell'anno 1992, con particolare riferimento alle domande di concessioni edilizie ed alle sedute della Commissione Edilizia la quale si è riunita 6 volte, ha protocollato 46 progetti fino al 09-06-1992, ha istruito 37 progetti per Concessione Edilizia Ornamentale, ha approvato 28 progetti, ne ha sospesi 5 e ne ha respinti 4.

Le concessioni complessivamente rilasciate sono 29 : 13 per abitazioni, 7 per laboratori e annessi rustici, 9 per accessori.

Il prosieguo della relazione si è fatto particolarmente interessante poichè riguarda la domanda di rilascio di "autorizzazione - concessione" alla realizzazione di un nuovo impianto di allevamento intensivo di pesci.

E' stata negata la concessione edilizia alla Ditta Santagiuliana Giuseppe, relativa a un impianto di piscicoltura. Non è la prima volta che l'amministrazione si trova di fronte a una richiesta di questo tipo e vale la pena, quindi, soffermarsi un attimo per esaminare quali motivazioni stanno alla base del diniego. L'intervento interessa una azienda agricola esistente avente 87.000 mq. di superficie aziendale con una superficie dichiarata per uso acquacoltura di mq. 41.025.

Trattasi di allevamento intensivo e sconnesso funzionalmente con l'azienda agricola esistente che comprende anche un annesso rustico di mq. 1187. Il parere istruttorio redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale esprime la contrarietà a questo progetto in quanto "l'istanza prodotta è estremamente generica e tesa comunque ad avere una copertura amministrativa ottenuta per mezzo di un assenso formale dell'Autorità locale".

Altro punto importante del parere istruttorio: "rilevante il fatto che l'intervento viene a modificare inesorabilmente il microclima per cui appare corretto verificare le conseguenze ambientali dell'intervento anche tenendo conto che la Legge Regionale 24.85 concerne di tutela e salvaguardia delle zone agricole". L'articolo 14 della Legge Regionale 8.1.1991 n.1 prevede che i miglioramenti fondiari che utilizzano, anche secondariamente, il materiale estratto a scopo industriale ed edilizio "acquistano il carattere di attività di cava".

Tutto questo nasce dal fatto che la domanda della Ditta Santagiuliana Giuseppe è volta ad ottenere l'autorizzazione esplicita all'estrazione, asportazione e successiva commercializzazione degli inerti (ghiaia e sabbia) tolti dalle cavità interessate. Di qui la conclusione che la particolare natura di attività di cava derivante dalla "autorizzazione esplicita..." invocata dalla Ditta, fa sì che al Sindaco venga richiesto un provvedimento che lo stesso non è competente a rilasciare, senza travalicare i propri poteri.

La Ditta in questione ha presentato ricorso al T.A.R. Veneto, il quale ha respinto le sospensive e ribadisce la ferma intenzione dell'Amministrazione di impedire ogni speculazione ed ogni escavazione dannosa dell'equilibrio del territorio, fortemente degradato dalle cave a cielo aperto, per la ghiaia e sabbia del Brenta.

Lettera al Direttore

Gazzo 07.07.92

Egregio Direttore,

leggendo l'articolo del signor Federico Marcato a pagina 4 di Gazzo Oggi del mese di Giugno mi stupisco della leggerezza con cui il giornalista ha riportato lo svolgimento del Consiglio Comunale del 12 Giugno 92, non solo per il punto che mi riguarda ma anche per altri, come il punto nr.3 e il punto nr.7 dell'ordine del giorno.

Dopo l'introduzione con la quale sono pienamente d'accordo, il Signor Marcato illustrando le varie interpellanze fatte da alcuni consiglieri riporta in modo esatto quella del Dott. Dalla Via, ma poi forse preso da altri interessi non ascolta il resto e si limita a riferire ciò che successivamente si ricorda.

Riporta la richiesta fatta dal consigliere Biasia, ma non specifica quale, (visto che in Consiglio siamo in due con lo stesso Cognome) nel caso in questione il sottoscritto ha chiesto, come riportato dal Segretario comunale nel verbale " Consigliere Biasia Giancarlo chiede di conoscere le multe adottate con il Velomatic, sapere l'importo e l'impiego delle somme ricavate " il Sindaco comunica " che risponderà alla prossima seduta "

Ritengo che ciò che è stato da me chiesto sia molto diverso da quello che è stato riportato sul numero 11/91 del vostro mensile, citato dal signor Marcato.

Faccio poi presente che nel Consiglio Comunale del 30/06/1992 nessun membro della vostra redazione era presente al consiglio e pertanto nessun ha ascoltato le risposte date dal Vice Sindaco in merito alla interpellanza sopra citata, pertanto Vi informo che nell'anno 1991 sono state incassate lire 36.764.100 per violazioni rilevate dal velomatic mentre nel 1992 fino al mese di Maggio lire 21.970.000 di cui gran parte riferite all'anno 1991, il segretario però riscontrava una differenza tra i dati di bilancio e i dati forniti dal vigile comunale che parlava di somme maggiori e si è riservato di controllare successivamente, per quanto riguarda il resto sia il Vice Sindaco che il Segretario non sono stati in grado di dire quali opere sono state fatte utilizzando i proventi sopracitati.

Faccio presente che nell'articolo del mese di Novembre 1991 che mi accusa di non aver letto, il Sindaco risponde alla domanda indicando come opera prima che verrà finanziata con gli introiti del velomatic, la costruzione di un nuovo accesso alle scuole elementari di Gazzo da via Trento Trieste (si fa presente che tale opera era in progetto anche prima dell'installazione del velomatic) visto che tale opera non è ancora stata fatta il Sindaco potrebbe chiarire meglio l'uso di tali proventi, con l'esatta indicazione particolareggiata degli interventi fatti che non rientrano nella normale gestione della viabilità.

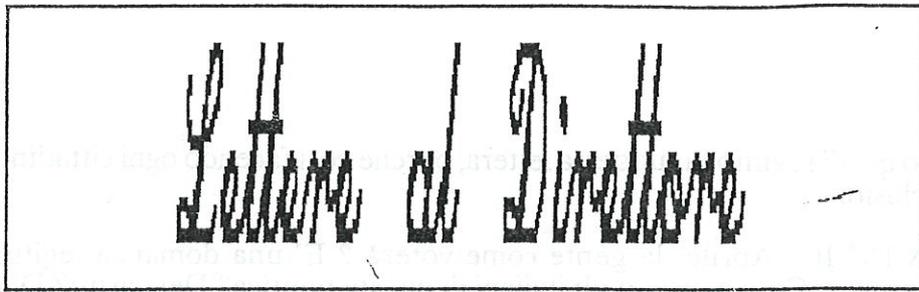
Forse il cronista troppo impegnato a cercare di far apparire alcuni consiglieri come degli incompetenti, ha male interpretato la mia richiesta, per quanto riguarda gli altri punti dell'O di G. richiamati spero che il Signor Marcato si documenti in modo migliore prima di esporli nuovamente evitando di inserire le proprie opinioni in mancanza di una conoscenza totale del problema. In attesa dei dovuti chiarimenti porgo cordiali saluti.

Giancarlo Biasia

Il Consigliere Biasia Giancarlo ha allegato la copia del Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del 12/06/92 e copia della risposta alle interrogazioni sue e del consigliere Conte Luciano (ndr).

Non ritengo giusto sprecare lo spazio concessomi su questo giornale per rinunciare a dare informazione e alimentare, invece, quella che diverrebbe una sterile e inutile polemica.

Federico Marcato



Signor direttore, prima delle elezioni politiche del 5 - 6 Aprile u.s. le Sezioni della Democrazia Cristiana di Gazzo e Grossa congiuntamente avevano inviato a codesto Mensile un articolo dal titolo: " 5 Aprile protestare dentro la D.C. Non avendone vista la pubblicazione, saremo a lei grati se fosse chiarito il motivo di tale scelta. Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

I direttivi D.C. di Gazzo e Grossa

Risponde la Redazione : l'articolo non è stato pubblicato in quanto il contenuto manifestava una chiara propaganda elettorale. Ogni persona o ogni gruppo politico può fare la propaganda elettorale che ritiene opportuno, utilizzando gli strumenti che ritiene più idonei per far giungere il proprio messaggio al singolo elettore e pagandone i relativi costi economici; in questo caso però, "Gazzo Oggi" è espressione di una intera comunità, per cui si è ritenuto che non era giusto utilizzare per tale propaganda elettorale, questo organo di informazione.

La Redazione

oreficeria - orologeria

CISCATO VITTORIANO

concessionario:

SEIKO-ZENITH - WINCHESTER
HELLAS-GUY GOSARD
BENETTON

35010 Gazzo Padovano (PD) - via V.Emmanuele

☎ 049/9425821



RIPARAZIONI
HIFI TV COLOR
VIDEOREGISTRATORI
ELETTRODOMESTICI

IMPIANTI
ANTENNE TV
RICEZIONE SAT.
IMPIANTI AUTORADIO

CIGNO

DI FELTRIN DARIO

35010 GAZZO PADOVANO (PD)
via Casalta n.6
CAMISANO VICENTINO via Rumor,34
TEL. 0444/410766 --049 9425615

Riportiamo qui di seguito la suddetta lettera, perchè così facendo ogni cittadino di Gazzo ne tragga le sue conclusioni.

LETTERA DC Il 5 Aprile: la gente come voterà ? E' una domanda legittima data la difficile situazione attuale. Cosa pensano gli italiani di questa politica? Dei partiti? Di questo partito della D.C. ?

E i giovani, che votano per la prima volta?

E' doveroso interrogarsi se abbiamo a cuore il bene e il futuro del nostro Paese. Lo scenario socio-politico - istituzionale di questi anni è sotto l'occhio di tutti: -urgenti sono alcuni problemi sociali come la mancanza di alloggi, la disoccupazione specie giovanile, l'inefficienza e lo spreco della sanità, la lotta alla droga e alle malattie ad essa collegate, l'inserimento dei disabili, il recupero degli emarginati...; -dilagante è la corruzione da un lato e la criminalità dall'altro; -cronica è l'incapacità dei partiti, per una assurda corsa al potere per il potere, di varare le cosiddette "riforme" (istituzionali, elettorali, della giustizia, costituzionali).

Non è certo uno scenario esaltante. Sembra molto diffusa in questi giorni tra la gente la protesta: "Basta con questa politica, basta con questi partiti, basta con queste chiacchiere". La gente vuole poter controllare, vuol poter contare di più, vuole poter decidere su questo tipo di politica. La D.C. non è certo immune da questa critica, come non possono sottrarsi gli altri partiti tradizionali. Quale maggior partito italiano, la D.C. non può non fare un bilancio al suo interno, non può non interrogarsi sulle sue responsabilità di risposta appagata o meno ai problemi e ai valori della gente. Però è altrettanto doveroso che la D.C. porti alla riflessione degli elettori quei valori che essa in questi 45 anni è riuscita a maturare e a concretizzare dentro la vita del Paese.

La D.C. è l'unico partito che si fonda sui grandi principi della libertà e della democrazia e che su essi ha regolato le grandi scelte politiche e di Governo; La D.C. è il partito di ispirazione cristiana, che raccoglie ancora oggi il maggior consenso del mondo cattolico, perchè difende indiscutibilmente ed in maniera unitaria i grandi valori della vita: -del nascituro (vd. il voto contrario alla "legge sull'aborto"). -dell'anziano (vd. il rifiuto all'eutanasia). -dell'omicida (vd. il rifiuto alla pena di morte). La D.C. è il partito che più di tutti ha tenuto alto il senso dello Stato e delle Istituzioni e per questo, particolarmente durante il terrorismo, ha pagato più di ogni altro con il sangue di molti uomini politici, alcuni dei quali di grandissimo valore morale; La D.C. è l'unico partito popolare, interclassista, che ha nel suo progetto politico l'attenzione a tutti i Settori e fasce sociali (dall'agricoltura al commercio, dall'artigianato all'industria, dalla Scuola al Lavoro...).

La D.C. è l'unico partito che ha preparato e presentato pubblicamente (e da tempo) un chiaro "progetto per le Riforme" (vd. elezione diretta del Sindaco, elezioni con il Sistema Maggioritario anche ai grossi Comuni...), purtroppo osteggiato anche da qualche partito di Governo. Ma la D.C. nella prassi, nella vita pratica, nelle scelte politiche, soprattutto nei suoi uomini, è proprio così? Beh, non sempre. Allora la questione della protesta non può toccare la D.C. in quanto tale. La protesta deve abbattersi sugli uomini, pochi o molti, non autenticamente "democristiani".

Il rifiuto deve colpire quegli uomini non ancorati al ricco patrimonio di beni - valori popolari e cristianamente ispirati, che stanno alla base della D.C. Il voto, gesto grave che impegna le coscienze, non può essere affidato all'emotività, agli umori, al sentito dire o alla propaganda superficiale. Si tratta innanzitutto di votare candidati D.C., che nel loro passato hanno dato una documentata prova di onestà personale e professionale. Vanno poi premiati donne e uomini, che nel partito e nella legittima sensibilità di appartenenza ad una particolare categoria, si siano spesi prima di tutto per l'unità dei valori e la moralità dei comportamenti. Indicatrici potrebbero essere la "sobrietà e la trasparenza nelle fonti di finanziamento dimostrate in questa campagna elettorale" (cfr. Segno nel mondo Sette, 10.3.92, p.19). Si tratta infine di scegliere chi, nuovo o vecchio, si sia prodigato nella vita civile per la solidarietà e il bene comune. Nella D.C. ci sono uomini di tale statura? Noi crediamo ancora di sì. Il voto di preferenza unica del 5 Aprile prossimo ci offre questa opportunità di protesta e di cambiamento.

D.C. DELLE SEZIONI DI GAZZO E GROSSA.

**CARTA DI IDENTITA' DEL SIG. DETOMASI DESIDERIO
PRESIDENTE DELL'A.V.I.S. DA 15 ANNI E DIRIGENTE DELL'ACGAZZO**

SCHEDE PERSONALE

NOME: DESIDERIO
COGNOME: DE TOMASI
DATA DI NASCITA: 24/04/27
LUOGO DI NASCITA: GAZZO
ALTEZZA 1,70
PESO 67Kg
OCCHI GRIGIO SCURO
CAPELLI GRIGI E POCHI
STATO CIVILE: CONIUGATO
STUDI: 5 ELEMENTARE
CARICHE A GAZZO: PRESIDENTE SEZ.
A.V.I.S. E DIRIGENTE ACGAZZO

CHI SONO

La più grande emozione: la riuscita della mia operazione
Pregi come Pres. Sez. AVIS: essere stato il promotore con altri 6/7 amici a formare la Sez.
Difetti come Pres. Sez. AVIS: essere pignolo con i miei collaboratori
Pregi come uomo: cerco di far ragionare dei miei amici prima che si odino a vicenda
Difetti come uomo: di mettere il naso sui casi sopra citati
Un sogno nel cassetto: vivere vicino a mia moglie in salute
hobby particolari: passeggiate in bicicletta
Da grande farò? : Direttore di Banche

L'INFANZIA

LA FAVOLA : Pinocchio
IL GIOCO: scalon
LA SCUOLA: la seconda elementare quando sono venuto a Villalta con la maestra Cusinato
L'ETA' DECISIVA: 13 14 anni
IL PRIMO AMORE: una ragazza che poi mi tradì con un contadino
IL RICORDO PIU' BELLO: pescai una "bisata" tornando a casa da scuola con lo spago

COSA PENSO

Della guerra: una schifezza
della vita: se vissuta bene vale, altrimenti non la godi
dei figli: soddisfatto
della politica: se fatta bene piace se no scoccia
del mondo: e' bello.... però 30 anni fà era più bello
mi piace: le belle ragazze con la minigonna
non sopporto: uno che bestemmia
cosa mi rende felice: la salute dei mie familiari ed amici
cosa mi intristisce: i degenti che ho visto all'ospedale

LE PREFERENZE

l'ora del giorno : le dodici
il giorno della settimana: DOMENICA
il mese : LUGLIO
la stagione: PRIMAVERA
il numero: 27
l'animale : il cavallo
il colore : ROSSO
la città italiana: ROMA
la città straniera: WHASHINGTON

IL TEMPO LIBERO

il cantante: C.Villa
la cantante: Mina
il complesso: Carosone e il suo complesso
la cantante straniero : Frank Sinatra
l'attrice: Sofia Loren
l'attore: Michele Placido

IL MEGLIO

IL CALCIATORE: mio figlio Silvio e il portiere del Quinto Fasolato Renato
LO SPORTIVO : Roberto Baggio
L'AUTOMOBILE: CITROEN
IL PERSONAGGIO STORICO: MAZZINI
IL LUOGO DI VILLEGGIATURA: TRENTINO
L'UOMO POLITICO: ANDREOTTI
LA DONNA IDEALE: mia moglie
IL GIORNALISTA: VALENTINI
IL QUOTIDIANO: Il Giornale di Vicenza
LA TRASMISSIONE : ITG e le cronache sportive
IL SETTIMANALE: Famiglia Cristiana
IL FUMETTO:
IL MESTIERE: Direttore di banca
IL PAESE STRANIERO: INGHILTERRA

CHE COSA E' PER ME'

i cittadini di Gazzo : sono degli amici perché mi aiutano nell'AVIS e nell'ACGAZZO
il matrimonio : una cosa bella ed entusiasmante
un rimprovero : se costruttivo è accettabile
un complimento : un momento che ti fa rinascere
un insulto : lascio correre
il denaro : tutto e niente
l'odio : una amarezza tra persone che prima erano amici
l'amore : deve essere sempre più bello basta guardare gli occhi di un bimbo
Dio : per chi crede è tutto
lo sport : deve essere un tempo di salute e di divertimento

Ringraziamo il Sig. Desideri De Tomasi. La prossima intervista sarà al Signor Giuseppe Amadio dipendente comunale.

Renzo Librelotto

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 LUGLIO 1992

Ordine del giorno:

1) Risposta ad interrogazioni e lettura verbali precedenti sedute.

2) Aggiornamento delle previsioni dei residui attivi e passivi a seguito della approvazione del conto consuntivo esercizio 1991 (art.14 L.421/1979).

3) Variazioni alle dotazioni di competenza e di cassa del Bilancio corrente a seguito della parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1991 (art.14 e 9 L.421/1979) e dei provvedimenti per la finanza pubblica di cui all'art.1 del D.L.333/1992 (decreto Amato).

4) Approvazione del regolamento di contabilità (art.59 L.142/1990).

5) Nomina di un componente del comitato organizzativo della "Mostra dell'Artigianato Destra Brenta".

6) Esame intervento edilizio Ditta Bortolamei e valutazione recupero quartiere De Gasperi in Gazzo.

7) Approvazione della Revisione del Consorzio Bibliotecario "Alto Padovano" ai sensi art.60 L.142/1990).

8) Comunicazioni in ordine alle vaccinazioni antitetaniche.

9) Aggiornamento del programma di intervento delle opere pubbliche con i lavori di ampliamento del cimitero comunale di Gazzo e variazioni del bilancio corrente.

7) Il dottor Paolo Pirozzi presidente del Consorzio Bibliotecario "Alto Padovano" ha relazionato i consiglieri sulla Convenzione al Consorzio (quindi tutte le norme riguardanti l'adesione dei comuni) e sullo Statuto (quindi tutte le norme riguardanti l'amministrazione del Consorzio).

Inoltre ha prospettato un sempre maggior collegamento fra le biblioteche del Consorzio anche grazie allo sviluppo dell'informatizzazione che porterà vantaggi nella catalogazione dei libri e nello scambio in tempo reale delle informazioni sulla disponibilità, del libro richiesto, anche presso altre biblioteche. La nuova Convenzione e lo Statuto vengono approvati all'unanimità.

1) Viene quindi interrogato il Sindaco per quanto riguarda la richiesta dell'obbiettore di coscienza ed esso risponde che tale richiesta è stata inoltrata in data 2 luglio 1992. Viene quindi chiesto come mai è trascorso più di un anno (vedi anche l'articolo apparso nel n.6 di Gazzo Oggi del Giugno 1992) dall'approvazione della richiesta dell'obbiettore (consiglio comunale del Marzo 1991). Ora seguite attentamente le seguenti date: il Dottor Breda dichiara che lui, in seguito alla delibera del consiglio comunale, ha spedito al Ministero della Difesa la relazione concernente l'uso dell'obbiettore per quanto riguarda mansioni da svolgersi nel campo del sociale; in Settembre viene deliberato che le richieste del Ministero della Difesa, contenute nella lettera di risposta alla relazione, possono essere evase e quindi può partire la richiesta del sospirato obbiettore.

E qui scoppia la "bomba" dato che qualcuno si dimentica di spedire la richiesta la quale probabilmente finisce in quei famosi cassetti dove si effettuano le cosiddette "insabbiature" e da lì riemerge solamente il 2 luglio 1992. A questo punto divampa la polemica tra il Sindaco e Breda dato che il secondo dichiara che varie volte ha chiesto al primo notizie riguardanti l'avanzamento della richiesta e da lui ha avuto rassicurazioni, il Sindaco ribatte che a lui non risultano tali colloqui e che comunque doveva essere compito del dott. Breda (assessore agli Affari Sociali) verificare il prosieguo della pratica dato che l'obbiettore di coscienza avrebbe svolto il servizio nei settori di competenza dell'assessore.

Resta quindi il fatto che la legge sull'obbiettore di coscienza è del 1972, che la circolare informativa del Ministero degli Interni per quanto riguarda l'uso degli obbiettore è stata inviata ai comuni nel 1984 e che il comune di Gazzo ha inviato la richiesta il 2 luglio 1992, ostrega che indormensai che semo!

2) approvato all'unanimità 3) Gli avanzi dell'esercizio 1991 sono stati utilizzati per i lavori di sistemazione delle scuole, viene fatto presente che per quest'anno non ci sono buone speranze dovuto anche al fatto che la legge Amato ha tagliato il 5% dei contributi alle amministrazioni comunali e se si pensa che tra l'anno '90 e il '91 erano stati aumentati del 4,5% si può ben capire che i contributi non sono aumentati secondo il tasso di inflazione ma, sono addirittura scesi dello 0,5% (l'onorevole è il più Amato dagli italiani). Tale ordine del giorno viene approvato all'unanimità non è passata invece la richiesta dell'assessore ai Lavori Pubblici Bortolamei per la costituzione di una commissione paritetica (DC e Lista Civica) sui lavori pubblici nelle scuole onde determinare le priorità sui lavori da effettuarsi. Il sig. Zordan ha auspicato però che tali lavori vengano eseguiti prima dell'inizio dell'anno scolastico come era stato convenuto e l'assessore gli risponde che cercheranno di portarli a termine anche se le richieste di interventi sono sempre continue.

5) Viene eletto il sig. Todescato all'unanimità.

6) Viene esaminata la proposta della ditta Bortolamei, che ha ottenuto la concessione edilizia per 6 lotti composti da 5 nuclei abitativi dislocati su due piani più un seminterrato da costruirsi nel quartiere De Gasperi, per lo scomputo degli oneri di urbanizzazione pari a 15 milioni. Essa in cambio procederà all'asfaltatura e creazione del marciapiede e relativa illuminazione della diramazione dalla sua proprietà fino alla stada principale che altrimenti costerebbe 70 milioni. A titolo gratuito invece cede al comune 460 metri quadrati di verde pubblico attrezzato più 182 metri quadrati di parcheggi.

Viene inoltre presentato il progetto per l'asfaltatura e la creazione di marciapiedi con relativa illuminazione dell'intero quartiere la cui spesa e' di **167 milioni** totalmente a carico dei nuclei abitativi gia' esistenti.

I conti sono presto fatti: nel quartiere ora ci sono **45 nuclei abitativi** e quindi la spesa per ciascuno si aggirera' su **3,5 milioni**. In quel momento si diffondono i mugugni degli abitanti del quartiere presenti in sala che non intendono sborsare tutto quei soldi che renderanno certamente piu' bello il quartiere rivalutando tutti gli immobili compresi quelli di Bortolamei che non contribuirà alla spesa per i suoi **30 nuclei** dato che gli oneri di urbanizzazione, al contrario dei proprietari degli attuali nuclei che non gli hanno pagati, lui li pagera' tramite il baratto precedentemente menzionato. Il Sindaco ribadisce che e' necessario "sanare" questo quartiere e che gli abitanti dovranno impegnarsi in cio' anche in relazione agli aiuti avuti dalle precedenti amministrazioni comunali. Bisogna far presente inoltre che la concessione edilizia in mano al signor Bortolamei e' del tipo **B2** cioe' con possibilita' di costruire una "caserma" di **15.000 metri cubi** (dato che l'indice di fabbricabilita' e' di **1,5** e la superficie e' di **10.000 metri quadrati**). Non c'e' che dire una bella chicca del piano regolatore ancora vigente che renderebbe ancora meno presentabile questo quartiere.

La votazione e' positiva tranne l'assessore Breda che si astiene perche' secondo lui la convenzione puo' essere piu' completa e tener conto degli eventuali problemi che si possono creare per la concentrazione di popolazione che si viene a determinare da altri trenta nuclei in particolare per cio' che concerne i posteggi e per la popolazione in eta' evolutiva.

Ma purtroppo caro assessore, a cio' dovevano pensarci coloro che l'hanno preceduta e che invece hanno chiuso tutti e due gli occhi con due fette di prosciutto o con **8**) La comunicazione in merito alle vaccinazioni antitetaniche assume presto il carattere di un vivace scambio di "battute" tra l'assessore Breda e il Sindaco.

Il primo chiede al consiglio di trovare un sistema per incamerare i soldi raccolti durante le vaccinazioni (1.500 lire a persona) nelle casse comunali dato che sono ancora in suo possesso. Perche' ?. Perche' l'operazione vaccinazione dal punto di vista economico e' stato un fiasco. Secondo i conti fatti dai promotori i 1.500 lire raccolti per il ticket avrebbero coperto assieme al contributo dell'U.L.S.S. il costo dei vaccini (3.000 lire a fiala contro le 800 lire dall'U.L.S.S.) comperati nella farmacia di Gazzo che e' di proprieta' della moglie dell'assessore.

E su questo punto il Sindaco fa presente che e' quantomeno poco felice l'idea di essersi riforniti presso tale farmacia poiche' puo' far nascere sospetti di interesse privato in atti di ufficio. A cio' ribatte Breda dicendo che la spesa la si accolla completamente lui e che tale scelta e' stata dettata dalla necessita' di rifornirsi rapidamente visto il successo dell'iniziativa. Ma perche' si accolla tutta la spesa ?. Perche' l'U.L.S.S. non vuole tirare fuori il becco di un quattrino poiche' non puo' delegare ad altri la vaccinazione. Ma era stata contattato l'U.L.S.S. ?.

Breda risponde che ha ricevuto il nulla osta verbale da loro mentre il Sindaco ribatte che a lui e' stato riferito il contrario dai responsabili e che inoltre tale iniziativa non era stata deliberata dal consiglio comunale.

Insomma, secondo Brogliati, e' stata un'iniziativa certamente lodevole come obbiettivo ma portata avanti nella maniera sbagliata poiche' si doveva richiedere, ed eventualmente insistere, affinche' le vaccinazioni fossero eseguite dall'U.L.S.S. che e' l'organo preposto a cio' e che nel tempo puo' continuare l'iniziativa cosa che probabilmente il dott. Breda o altri promotori non possono assicurare.

D'altro canto noi abbiamo il diritto di richiedere che ci vengano forniti i servizi da noi gia' pagati. Purtroppo anche l'esito medico e' incerto dato che sono state vaccinate persone che non lo dovevano essere (poiche' non tutti i medici di base hanno aderito all'iniziativa e non tutti i partecipanti erano stati vaccinati dalla signora Ce' ?? e quindi registrati) e che non e' stato effettuato il secondo richiamo. Percio' coloro che dovevano effettuarlo possono andare dal proprio medico (che ha la facolta' di richiedere 10.000 lire per la vaccinazione) oppure, dopo Settembre, all'U.L.S.S. (per averlo gratuitamente).

9) La copertura finanziaria per i lavori del cimitero di Gazzo si avra' solamente con gli acconti dei loculi riservati per poi saldare definitivamente ad opera completa; approvato all'unanimita'.

Pietro Forasacco.

CASA MIA CASA MIA PER PICCINA CHE TU SIA TU MI COSTI UNA FOLLIA

COME SI CALCOLA LA NUOVA IMPOSTA PATRIMONIALE SULLA CASA

Purtroppo è frequente di questi tempi sentire parlare di catasto e di estimi catastali e quel che è peggio si parla di rivalutazione di quest'ultimi per calcolare la nuova tassa patrimoniale, altra manovra del nostro governo alla vai che vai bene sulla pelle dei cittadini.

In data 17 Luglio 1992 l'Ufficio Tecnico Erariale di Padova ha inviato una circolare a tutti i comuni riguardante i fabbricati non censiti al catasto. La circolare comunicava che l'imposta è stabilita nella misura del **2 per mille** del valore dei fabbricati. Ora sarebbe perfettamente inutile che io vi spiegassi a parole come l'imposta da pagare venga calcolata, perciò in fondo all'articolo vi saranno delle tabelle date dal suddetto Ufficio per capire meglio l'operazione. Inanzitutto al cittadino interessa sapere, con i tempi, che corrono quali fabbricati sono esenti dall'imposta:

a) le costruzioni o porzioni di costruzioni rurali di cui l'art.39 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con DPR del 22 Dicembre 1986, n917;

b) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purchè compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e loro pertinenze.

f) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9. L'imposta è riscossa mediante versamento diretto con le modalità previste ai fini delle imposte sui redditi. Il versamento deve essere effettuato nel mese di **SETTEMBRE 1992**; tuttavia lo si può fare entro il **15 DICEMBRE 1992**. In tal caso, però, le somme versate oltre il 30 SETTEMBRE devono essere **MAGGIORATE** del 3% a titolo di interessi senza applicazione di soprattassa.

Tariffe in base alla categoria e classe

| categoria | classe | tariffa |
|-----------|--------|---------|
| A/2 | 1 | 150.000 |
| | 2 | 180.000 |
| A/3 | 1 | 115.000 |
| | 2 | 135.000 |
| A/4 | U | 92.000 |
| A/5 | U | 69.000 |
| A/6 | U | 86.000 |
| A/7 | 1 | 215.000 |
| | 2 | 250.000 |
| A/8 | U | 335.000 |
| A/10 | 1 | 395.000 |
| B/4 | U | 3.200 |
| B/5 | U | 2.800 |
| B/7 | U | 2.000 |
| C/1 | 1 | 25.000 |
| | 2 | 29.700 |
| | 3 | 34.600 |
| | 4 | 40.300 |
| C/2 | 1 | 3.600 |
| | 2 | 4.300 |
| C/3 | 1 | 3.900 |
| | 2 | 4.600 |
| C/4 | U | 4.600 |
| C/6 | 1 | 3.600 |
| | 2 | 4.300 |
| C/7 | 1 | 1.600 |
| | 2 | 1.900 |

VALORI MEDI DELLE TARIFFE PER Z.T.O.

Il Comune di Gazzo è classificato per Z.T.O. (zona territoriale omogenea) nella categoria "C", pertanto questi valori si riferiscono solo per il Comune di Gazzo o per quei Comuni compresi nella stessa categoria.

| | | | | | |
|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|-----------------|-----------------|
| A/2 £ x vano | A/3 £ x vano | A/7 £ x vano | A/10 £ x vano | C/1 £ x vano | C/2 £ x vano |
| 160.000 | 120.00 | 200.000 | 420.000 | 30.000 | 3.200 |
| | | C/3 £ x vano | C/6 £ x vano | | |
| | | 3.600 | 3.400 | | |

N.B.: LE TARIFFE SOPRA INDICATE SI RIFERISCONO A VALORI MEDI CHE VANNO AUMENTATI DEL 15 % IN CASO DI UNITA' UBICATA IN ZONA CENTRALE E CON FINITURE DI BUON LIVELLO E VANNO DIMINUITI DEL 15 % SE UBICATA IN ZONA PERIFERICA RISPETTO AL CENTRO DEL COMUNE E/O CON FINITURE DI MODESTO LIVELLO.

COME SI CALCOLANO I VANI:

| | |
|--------------------|--|
| 1 VANO | cucina - soggiorno - camera - studio - tinello |
| 1/3 di vano (0,33) | ingresso - corridoio - bagno - WC - doccia - ripostiglio - cucinino - veranda |
| 1/4 di vano (0,25) | centrale termica - cantina - soffitta - sottoscala - sgombero - lavanderia - legnaia - pollaio |

ESEMPIO DI CALCOLO DI UNA RENDITA CATASTALE PRESUNTA

Abitazione civile situata in un fabbricato nel Comune di Gazzo composta da: 3 camere, cucina, soggiorno, ingresso, corridoio, bagno, w.c., soffitta, c.t. esclusiva.

calcolo consistenza catastale: cucina + soggiorno + 3 camere = 5,00
 ingresso + corridoio + bagno + w.c. = 1,33
 soffitta + centrale termica = 0,50

totale 6,83

Il totale dei vani è di 6,83 va arrotondato al mezzo vano per un totale di 7 vani

Pertanto, la rendita catastale considerando che la tariffa relativa alla categoria A/2 del Comune di Gazzo (Z.T.O. "C") pari a lire 160.000 sarà così determinata:

$$\text{vani } 7,00 \times 160.000 = 1.120.000$$

CALCOLO IMPOSTA PATRIMONIALE : (per gli abitanti di Gazzo)

valore catastale di 1 appar. di mq.100 + 110
 vani 7 cat A/2 classe media
 tarif/vano x n.vani x 100

160.000 x 7 x 100 = 112.000.000
 imposta 2/1000 da pagare 224.000

val. catastale di 1 negozio
 60 mq. cat C/1 val medio
 tarif x mq. x 34

30.000 x 60 x 34 = 61.200.000
 imposta 2/1000 122400

val. catastale 1 ufficio
 mq.80 + 90 vani 5,5 c. A/10
 tar. x vano x 50 (val. medio)

420.000 x 5,5 x 50 = 115500000
 imposta 2/1000 231.000

Sperando di essere stato il più chiaro possibile vi confermo purtroppo che le tariffe sono esatte ora non ci resta, come dicevano in un film, che piangere.

Antonello Guidolin

TANTO CE NE ABBIANO NOI !!!

Caccia agli sprechi. Ve ne raccontiamo uno. Attualmente un dipendente pubblico che viene eletto senatore e deputato riscuote la quota dello stipendio dell'ente di provenienza e quello di onorevole.

La camera dei deputati ha recentemente sanato questa anomalia prevedendo che i dipendenti eletti devono venire collocati in aspettativa senza assegni per tutta la durata del mandato parlamentare. Si parificherebbe così il trattamento con i dipendenti privati che se eletti vengono messi in aspettativa senza percepire nessun stipendio.

F.T.V. : 5 MILIONI MA PERCHE' SOLO A NOI ?

La linea Gazzo-Vicenza costerà molto di più dal prossimo settembre.

Infatti la Provincia di Vicenza, che è proprietaria della F.T.V. ha comunicato che per mantenere tale linea di comunicazione il Comune dovrà partecipare alla spesa sborsando quasi cinque milioni.

Nell'incontro avuto con l'assessore provinciale ai trasporti l'Amministrazione Comunale non ha obiettato a tale impostazione in quanto se, come è stata ventilata dall'assessore medesimo, si fosse rifiutata con molta probabilità la prima linea a venire interotta sarebbe stata proprio quella di Gazzo in quanto fuori dalla provincia di Vicenza.

TORNEO ESTIVO DI CALCETTO.

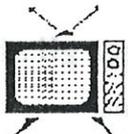
Anche quest'anno si è disputato nel campo sportivo del nostro paese l'ormai tradizionale torneo estivo di calcetto (per i meno informati ricordiamo che il calcetto si pratica in un campo di dimensioni inferiori a quelle regolari e vede in campo non undici ma sette giocatori contro sette). Le squadre partecipanti dovevano essere cinque, una per ogni frazione (Gazzo, Grossa, Villalta, Gaianigo e Grantortino); da pochi anni a questa parte, però, visto il favore e gli assenti riscontrati e la volontà di un sempre maggior numero di persone a voler partecipare, si è deciso di aumentare il numero delle squadre che pertanto erano ben nove: Gazzo A, Gazzo B, Grossa A, Grossa B, Villalta A, Villalta B, Grantortino A, Grantortino B e Gaianigo.

Dopo la bellezza di una quarantina di entusiasmanti partite caratterizzate da un clima tutto sommato di amicizia non priva tuttavia come era inevitabile, di un pizzico di spirito agonistico, si è arrivati alla finalissima tra "Gazzo A" e "Villalta A". L'incontro è rimasto incerto fino alla fine essendo equilibrate le prestazioni delle due squadre, che sono andate così ai calci di rigore. La prima coppa è andata alla formazione di Villalta e un simbolico trofeo è stato consegnato a tutte le altre squadre. Va detto e sottolineato che vasta è stata l'affluenza di tifosi e spettatori artefici assieme ai giocatori allenatori organizzatori del successo dell'iniziativa che ci auguriamo possa proseguire per gli anni venturi perché occasione oltre che di incontro anche di sano divertimento!

I GIOCATORI DELLA FORMAZIONE "GAZZO A".

MARANGONI

Elettrodomestici
Idee regalo
Punto luce
Speciale bomboniere



Villalta di Gazzo
tel.049/9425823



CHAGAL

BY LOUISELLE S.P.A.

VIA NINO BIXIO, 8
35010 GROSSA di GAZZO (PD)
TEL.049 5963100 (3 LINEE R.A.)
FAX 049 5963125

CONSIGLIERI ... CHE IMPEGNO !

CONSIGLIERI... CHE IMPEGNO! Ci capita spesso di leggere sui giornali articoli sulle frequenze al lavoro dei nostri parlamentari. Il più delle volte, purtroppo, sono articoli che denunciano situazioni di cui i parlamentari stessi dovrebbero avere vergogna. Ma in ambito comunale, come viene controllata la regolare partecipazione di Consiglieri e Assessori alle sedute?

Naturalmente esistono dei registri appositi su cui gli incaricati (per es. il segretario comunale) annotano le presenze e le assenze. Abbiamo voluto andare a "curiosare" tra questi registri non senza precisare, però, che il nostro intento è quello di rendere note a tutti le funzioni e responsabilità dei Consiglieri Comunali senza voler entrare nel privato di ciascuno di essi. E' chiaro che la frequenza ai Consigli Comunali è dettata in primo luogo dalla professione svolta nonché dalla compatibilità con impegni più gravi ed urgenti.

Al fine di esplicitare nel miglior modo possibile quali sono i compiti dei Consiglieri, riporto di seguito i punti salienti dell'articolo 16 dello Statuto Comunale:

2- I Consiglieri Comunali rappresentano la Comunità ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato, con piena libertà d'opinione e di voto. Sono responsabili dei voti che esprimono sui provvedimenti deliberati dal Consiglio.

3- Sono esenti da responsabilità i Consiglieri che non hanno preso parte alla votazione, astenendosi, od abbiano espresso voto contrario ad una proposta, ed abbiano espressamente richiesto che la loro posizione sia registrata a verbale.

4- Ogni Consigliere Comunale, con la procedura stabilita dal regolamento, ha diritto di esercitare l'iniziativa per tutti gli atti e provvedimenti sottoposti alla competenza deliberativa del Consiglio e di presentare all'esame del Consiglio interrogazioni, mozioni e proposte di risoluzioni.

5- Ogni Consigliere Comunale, con le modalità stabilite dal regolamento, ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune, delle aziende ed enti dipendenti dallo stesso, tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del proprio mandato..... Il Consigliere ha l'obbligo di osservare il segreto sulle notizie ed atti ricevuti, nei casi specificatamente previsti dalla legge.

7- Il Consigliere che per motivi personali, di parentela, professionali o di altra natura abbia interesse ad una deliberazione deve assentarsi dall'adunanza per la durata del dibattito e della votazione sulla stessa, richiedendo che sia fatto constatare a verbale. Il regolamento definisce i casi nei quali può considerarsi sussistente il conflitto d'interessi.

9- Le assenze dei Consiglieri dalle sedute del Consiglio, nelle materie di cui all'articolo 32 legge 142/90, saranno nell'arco di 12 mesi dalla prima assenza ammesse fino ad un massimo di tre, pena la decadenza dalla carica salvo adeguata giustificazione che verrà valutata dal Consiglio Comunale stesso.

10- Il Consigliere anziano è il Consigliere che nella elezione a tale carica ha conseguito la cifra elettorale più alta...

Detto ciò, diamo un breve elenco dei Consigli Comunali svolti dall'entrata in carica dell'attuale amministrazione e le presenze dei singoli Consiglieri.

Totale dei Consigli C. dal 25/06/1990 al 30/07/1992: 27, di cui 8 nel '90, 13 nel '91, 6 nel '92. In testa alle presenze troviamo il signor Benito Biasia col 100% , quindi senza alcuna assenza, complimenti! Seguono col 96% delle presenze: Giorgio Brogliati, Adriano Pizzato, Giovanni Todescato, Cristiano Rossi, Giancarlo Biasia e Ivano Stocco. Con l'89%: Attilio Dalla Via, Piergiorgio Cherubin, Luciano Conte, Maria Graziella Cestonaro, Fausto Lubian e Mario Zordan. Con l'85%: Francesco Bortolamei. Con l'81%: Giuseppe Giaretta e Luigino Ossato. Con 8 assenze e quindi il 70,4% delle presenze, troviamo Giancarlo Marchioron; con 9 assenze corrispondente al 67% delle presenze troviamo Rocco Luigi Matarazzo; con 11 assenze e il 59% di presenze, Bruno Breda; con 21 assenze e quindi soltanto il 22% di presenze troviamo l'ex Sindaco Pompeo Fiori.

Ribadisco che questa nostra "classifica" è riportata a puro titolo di curiosità per i nostri lettori e infatti non tiene conto di quante e quali assenze siano giustificate o meno. In un prossimo numero di Gazzo Oggi ci occuperemo dei compiti della Giunta Comunale.

Federico Marcato

ISTITUZIONE DELL'ALBO DEI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI ECONOMICI COMUNALI

Con delibera consiliare n.30 del 12/06/92 la giunta ha approvato l'istituzione di un albo dei beneficiari di provvidenze economiche (art.22 L.30/12/1991 n.412). L'articolo sopra citato stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche comprese quelle degli Enti Locali, istituiscano l'albo dei soggetti, comprese le persone fisiche, a cui sono stati erogati contributi finanziari, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei bilanci.

Per quanto riguarda il Comune di Gazzo in materia di concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati sono stati approvati in attuazione di quanto dispone l'art. 12 della legge 7 Agosto 1990, n.241, con deliberazioni del Consiglio Comunale n.69 del 26/11/90 CO.RE.CO. n.41260 esecutiva ai sensi di legge. In particolare ecco cosa il Consiglio Comunale ha deliberato: 1) di istituire l'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica con le seguenti norme:

1) E' istituito, entro il 31 Marzo, l'albo dei soggetti, comprese le persone fisiche, a cui siano stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici economici a carico del Bilancio Comunale;

2) Con la prima istituzione dell'albo vengono compresi nello stesso i soggetti che hanno ottenuto i benefici economici di cui al precedente comma dell'esercizio finanziario del 1991;

3) L'albo è aggiornato annualmente, entro il 31 Marzo, con l'inclusione dei soggetti di benefici attribuiti nel precedente esercizio;

4) L'albo è istituito in conformità al primo comma ed i successivi aggiornamenti annuali sono trasmessi, in copia autentica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il 30 Aprile di ogni anno con inizio dal 1992.

5) L'albo è suddiviso in settori di intervento:

a) assistenza e sicurezza sociale;

b) attività sportive e ricreative del tempo libero;

c) sviluppo economico;

d) attività culturali ed educative;

e) tutela dei valori ambientali;

f) interventi straordinari;

g) altri benefici;

6) Per ciascun soggetto fisico iscritto nell'albo sono indicati:

a) cognome e nome, indirizzo;

b) finalità d'intervento, espresse in forma sintetica;

c) importo o valore economico dell'intervento totale nell'anno;

d) durata, in mesi, dell'intervento;

e) disposizioni di legge in base alla quale hanno avuto luogo le erogazioni (o, in mancanza, norma regolamentare).

7) Per ciascuna persona giuridica pubblica o privata, associazioni ed altri organismi iscritti nell'albo sono indicati:

a) denominazione o ragione sociale, natura giuridica dell'Ente o forma associativa o società; b) finalità dell'intervento, espresse in forma sintetica;

c) importo o valore economico dell'intervento totale nell'anno;

d) disposizione di legge in base alla quale hanno avuto luogo le erogazioni (o, in mancanza, norma regolamentare)

8) L'albo è pubblicato per due mesi all'albo pretorio del Comune e dalla sua approvazione è data comunicazione ai cittadini con avvisi pubblici;

9) L'albo può essere consultato da qualsiasi cittadino. Il Sindaco dispone quanto necessario per assicurare la massima passibilità di accesso e pubblicità.

10) Copia dell'albo è trasmessa dal Sindaco alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 30 Aprile di ogni anno.

Certe volte, quando vengono messi fuori questi tipi di elenchi, mi è toccato di sentire certa gente (che per correttezza non nomino, come con la stessa correttezza non ho elencato i nomi di società e persone iscritte sull'albo) fanno i loro commentini criticando a destra e a manca senza cognizione di causa le persone che ricevono questi contributi. A queste persone vorrei chiedere se sono così coraggiose e sicure per venirlo a dire pubblicamente al Sindaco o meglio ancora, in faccia ai diretti interessati?

Antonello Guidolin

DOPO IL FUMO : COSA ACCADRA'

Qualche riflessione dopo la consultazione popolare sul fumo.

Va evidenziato, e questa è una delle ragioni dell'interessamento delle TV e dei quotidiani nazionali, che per la prima volta, è stato chiesto ai cittadini di esprimere direttamente la loro opinione. L'istituto della Consultazione popolare prevista nel nostro statuto, tende a superare il concetto della democrazia "rappresentata", cioè con l'intermediazione dei partiti, per arrivare alla democrazia "compiuta" dove direttamente il cittadino ha la possibilità di esprimere il suo pensiero senza altri condizionamenti.

Questo aspetto ha evidentemente fatto molta paura; basti pensare che l'associazione Tuttinsieme ha mandato ben tre avvocati per cercare di bloccare la consultazione. D'altra parte quando qualcuno ha evidenziato che questa iniziativa esula dalle competenze del comune va risposto che anche a Gazzo si muore di cancro ai polmoni o alla gola, che è contraddittorio che gli organi preposti (Ministro della Sanità e Parlamento) non intervengano a bloccare questa epidemia che ogni anno porta alla morte oltre 70.000 persone.

Ecco che il Comune, anche in questo campo ha voluto manifestare e soprattutto ha chiesto ai cittadini che tipo di sanità vogliono e che tipo di interventi si aspettano dai loro rappresentanti. Da questa iniziativa è nata la convinzione che più si parla del fumo di sigaretta e dei suoi effetti e più la gente smette di fumare.

Questo è il concetto che ha ispirato l'iniziativa. Il fatto che la consultazione popolare abbia ricevuto una risonanza a livello nazionale ed internazionale è dovuta al fatto che tale iniziativa ha creato una linea di opinione e una cultura contro il fumo, il cui risultato è certamente mille volte più importante della firma di una semplice ordinanza comunale. Con il risultato della consultazione popolare e soprattutto con il massiccio voto dei no, si è dato uno strumento formidabile, a tutte le persone che non fumano nel tutelare il loro diritto a non essere inquinate.

Cosa succederà adesso? Partirà da questo comune una informazione per far conoscere ai Parlamento in generale, ai parlamentari veneti in particolare l'iniziativa e i suoi scopi. Inoltre l'esito del risultato verrà comunicato al Presidente del Consiglio e al Ministro della Sanità con la richiesta di una sollecita attuazione di quanto richiesto dalla popolazione di Gazzo su tutto il Territorio nazionale.

Stando più vicino a casa verranno invitate le associazioni di categoria e gli esercenti pubblici ad esporre un cartello nel quale verrà ribadita la richiesta di chi entra in tali luoghi a rispettare la volontà popolare e quindi di astenersi dal fumare.

Inoltre con l'Uls sono previste per quest'autunno dei corsi, tenuti da personale specializzato, per poter smettere di fumare. Come si vede nessun autoritarismo, nessuna criminalizzazione del fumatore, ma continuo desiderio di convincere il fumatore a smettere nell'interesse della sua integrità fisica.

G.B.



SALBEGO F.II

INSTALLAZIONE - IMPIANTI
TERMIDRAULICI - ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIALI

35010 GAZZO PADOVANO (PD)
VIA NAZARIO SAURO 18/A
TEL. 049/9425828 FAX 9425706

FUMO : GAZZO NON E' SOLO

Ancora sul fumo. Il primo intervento è una poesia inviata dalla lontana e martoriata Palermo; il secondo intervento è di un gruppo bocciolo.

Amore e Odio

O cara sigaretta
fedel compagna - amica
dei giorni tristi e lieti
in bocca d'altri vedo
fumarti....spensierati;
t'ho amata alla follia
ed or per colpa tua
e non per colpa mia
ti lascio a malincuore
senza speranza alcuna
di avere tra le dita
il tuo veleno lento
che uccide senza scampo:
sei piena di catrame
di nicotina intrisa
"per salvar la vita"
ti devo ripudiare,
per sempre divorziare.

Leone Calcedonio Palermo

Egregio sig.Sindaco

sono ad esprimerle tutta la mia solidarietà e stima per la battaglia anti-fumo, sui locali pubblici, da lei intrapresa e approdata all'ammissione da parte del TAR Veneto al referendum popolare in materia.

Essendo anch'io, come cittadino e presidente della società Bocciofila Aurora 79, impegnato in questa difficile battaglia, Lei potrà comprendere benissimo la mia attuale soddisfazione.

Le allego a questa mia missiva parte degli atti da me promossi e le prese di posizione sul tema, per darle sig.Sindaco, nel mio piccolo, un ulteriore incoraggiamento e sprone in questa competizione dall'alto valore civico e morale.

Nell'augurarle ancora buona fortuna per i prossimi impegni referendari mi permetto di porgerle distinti saluti.

Luigi Alfeo Soldà

PITTORE EDILE

Paccagnella Giovanni

PITTURE MURALI INTERNE ESTERNE
MARMORINE SPATOLATI SMALTI

VIA VITT. ALFIERI, 22/A V. di GAZZO
TEL. 049 /9425783

MORSOLETTO

LUCIO

Impianti elettrici
civili e
industriali

via Mazzini, 32-35010 Gazzo Padovano (PD)
Tel. 049/9425815 Part.IVA 02426750283

BENI AMBIENTALI : PROPOSTE DI SEMPLIFICAZIONE

Tutto inizia quando l'assessore regionale all'urbanistica ed ai vincoli paesaggistici Adriano Fusaro, invia nel mese di novembre dell'anno scorso, una missiva ai sindaci del Veneto, informandoli che il 25 settembre (sempre dell'anno scorso) la Commissione Tecnica Regionale aveva approvato il nuovo elenco dei corsi d'acqua esclusi in tutto o in parte dal vincolo paesaggistico.

A questo parere tecnico, assicurava l'assessore, doveva seguire l'approvazione del Consiglio Regionale che, sono parole dell'assessore ".....dovrebbe avvenire entro breve tempo". Sono già passati oltre dieci mesi da quella lettera ma di approvazione del Consiglio Regionale non se ne parla più. Ogni commento lo lasciamo al singolo lettore. Ma cosa vuol dire vincolo paesaggistico?

Vi è una legge dello stato che elenca i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative sponde che per una fascia di 150 metri sono vincolati, cioè non si può costruire nulla. La proposta prevede di lasciare il vincolo solo al Cereson Nuovo mentre vengono svincolati i corsi d'acqua La Poina, la Armedola e le rogge Riello, Rielletto e Ceresino. Il provvedimento proposto si fa interprete del diffuso malessere esistente tra gli amministratori degli enti locali per la rilevante quota del territorio soggetta a vincolo, pur anche se non sempre in presenza di presupposti e caratteristiche ambientali e paesaggistiche da tutelare.

La normativa vigente prevede infatti su larga parte l'applicazione indiscriminata del vincolo senza distinguere tra scoli e fossi consorziali di nessun valore ambientale, e corsi d'acqua con elementi naturali di pregio e, pertanto, degni di rispetto. Tale proposta deve essere approvata in tempi rapidi anche facendo riferimento all'esperienza non sempre positiva delle Commissioni Provinciali dei Beni Ambientali, talvolta responsabili dei ritardi dell'iter di rilascio delle concessioni edilizie.

In particolare si auspica che il provvedimento che dovrà essere approvato, comprenda il trasferimento della competenza provinciale in materia di beni ambientali ai Comuni identificando nella Commissione Edilizia Comunale integrata da un esperto della Provincia per i beni ambientali, l'organo deputato all'esame delle domande di concessione edilizia nelle zone soggette a vincolo.

Si supererebbe il controllo provinciale restando fermo l'obbligo del parere della sovrintendenza regionale del Ministero dei Beni Ambientali.

G.B.

Il Negozio di Confezioni - Intimo
Biancheria per la casa

Gabriella



in via Vittorio Emanuele, 4 - nel vostro comune - Tel. 9425763

RIUSCIRA' IL COMUNE DI GAZZO A COLLEGARSI COL CAPOLUOGO DI PROVINCIA ?

Sembra una vicenda d'altri tempi, eppure la stiamo vivendo in un sedicente Paese Industrializzato del ventesimo secolo: Gazzo rischia di rimanere senza alcun collegamento pubblico col suo Capoluogo di Provincia, Padova, nonchè rischia di veder eliminato il servizio di autocorriere svolto dalle F.T.V. sulla linea da e per Vicenza.

Andiamo con ordine: come riportato dal sottoscritto nel servizio sul Consiglio Comunale del 12 Giugno è stato ampiamente discusso il problema della corriera che collega Gazzo con Carmignano di Brenta e Padova. La discussione è avvenuta alla presenza del Rag. Cagnin dell'Ufficio Trasporti della Provincia in testimonianza del fatto, se ce ne fosse bisogno, che le acque sono state "mosse" più volte ma ancora non si è arrivati a nulla di concreto.

Alla fine della discussione, i cui dettagli sono riportati nel numero precedente di "Gazzo Oggi", il Consiglio Comunale approvava unanimemente un ordine del giorno di assoluta condanna nei confronti della Provincia per la trascuratezza con cui tratta il problema dei trasporti.

La formale protesta è stata prontamente inviata al Presidente della Provincia di Padova ed all'Assessore Provinciale ai trasporti. Dopo un mese circa dalla delibera suddetta, l'Ufficio Trasporti della Provincia inviava al Sindaco Brogliati un fax datato 17-07-1992, di cui riporto integralmente il testo: "in risposta alla Sua nota del 19 Giugno 1992, pari oggetto, con la presente informiamo che in data 26 Giugno 1992 è stato effettuato un sopralluogo tecnico in relazione al collegamento richiesto dal Comune di Gazzo. Da tale sopralluogo è emersa la possibilità di soddisfare parte delle richieste. Rimaniamo in attesa di alcuni dati."

Mi è parso di capire che di sopralluoghi ne erano già stati fatti altri, ma quanto a risultati....

A questo problema se n'è aggiunto un altro di proporzioni almeno paritarie: l'Amministrazione Provinciale di Vicenza, constatato il ritardo con cui lo Stato trasferisce i contributi pubblici alle Regioni, dichiara la situazione delle F.T.V.(Ferrotramvie Vicentine)"di grave crisi economico-finanziaria".

Già nel Settembre del 1991 il Consiglio Provinciale aveva approvato un piano di risanamento che contemplava, tra l'altro, la necessità che i Comuni interessati al servizio concorressero agli oneri a carico delle F.T.V. (ammontanti a circa 1,5 miliardi annui).

L'Amministrazione Provinciale vicentina si è fatta viva nella persona del suo Presidente Dott. Delio Giacometti, il quale ha fatto pervenire al Sindaco di Gazzo una comunicazione di cui riporto le parti salienti: "il mancato concorso di codesta Amministrazione comunale alle ingenti spese sostenute dall'Azienda per collegare tra loro tutti i centri della Provincia, comporterebbe, nostro malgrado, una diversa strutturazione del servizio nel Vostro Comune, per giungere anche alla sua integrale soppressione, allo scopo di pervenire a quell'equilibrio di bilancio che è indispensabile per la sopravvivenza stessa del servizio nel suo complesso.

Vi rammentiamo che la quota a Vostro carico, come già comunicato, ammonta per l'anno 1992 a **lire 4.669.656.**"

Il Comune di Gazzo si è dichiarato disposto a pagare tale cifra pur di mantenere in vita questo importante collegamento con Vicenza; purtroppo, però, sembra che gli altri Comuni interessati dalla stessa linea non intendano pagare la loro quota. Questo comporterebbe la soppressione del servizio a scapito, naturalmente, della popolazione intera e in particolar modo delle classi più deboli (pensionati, lavoratori pendolari, studenti, ecc.).

In conclusione: con tutte le tasse che ogni giorno ci ritroviamo a pagare, può darsi che in un futuro prossimo venga istituito un servizio di canoe per raggiungere Padova e Vicenza attraverso il Ceresone.

Federico Marcato

TENNIS CLUB GAZZO : E' GIA' CONVENZIONE CON IL COMUNE

Il Consiglio Comunale in data 12/6/92, ha approvato la bozza di convenzione con il Tennis Club di Gazzo per l'utilizzo del campo da tennis. Il Consiglio Comunale con la delibera ha autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione, si precisa inoltre che la presente non comporta alcuna spesa per il Comune. La bozza della convenzione consiste in:

- 1) Il Comune di Gazzo a mezzo del suo Sindaco o rappresentante legale, affida al tennis club di Gazzo (in prosiego indicato come Società Assegnataria) con sede in Gazzo, che accetta, a mezzo del suo presidente pro tempore, la gestione del Campo da Tennis Comunale sito in Gazzo, alle condizioni tutte risultanti dalla presente convenzione e con la piena osservanza di quanto previsto dalla Deliberazione Consiliare e sue successive modifiche ed integrazioni.
- 2) La concessione di cui alla presente convenzione ha la durata di anni **1 (uno)**. Alla scadenza, si ritiene tacitamente rinnovato per un eguale periodo, salvo che per fatto giustificato non sia comunicato per l'anno successivo il termine della gestione.
- 3) La Società assegnataria si assume l'onere delle spese di ordinaria manutenzione dell'impianto in oggetto, mentre quelle di straordinaria manutenzione saranno a carico del comune di Gazzo. Sono considerate straordinaria manutenzione:
 - lavori di rifacimento del manto comprensivo di accessori (linee, reti, ecc.);
 - formazione della recinzione e dell'impianto di illuminazione.
- 4) La Società Assegnataria si obbliga all'intestazione e pagamento delle varie utenze per i servizi pubblici (luce, acqua, gas), e provvederà con proprio incaricato alla custodia ed alla pulizia dei locali e del campo da tennis.
- 5) Il Circolo si impegna ad assumere ogni onere relativo all'assenza della vigente normativa. A tal fine elegge il proprio domicilio fiscale.
- 6) La Società assegnataria si obbliga a favorire ed a garantire l'utilizzo del campo da tennis in oggetto per lo svolgimento delle attività di particolare valore educativo e sociale, fisico sportive, formative di base, amatoriali - agonistiche, nonchè per offrire nuove e diverse occasioni di impiego del tempo libero.
- 7) La Società assegnataria si obbliga inoltre a garantire l'utilizzo del campo da tennis prioritariamente a singoli cittadini che ne facciano richiesta, con la possibilità di quote ed alle condizioni che seguono garantiscono a tutti gli utenti una eguale fruibilità dell'impianto;
 - che la tariffa oraria sia quella concordata annualmente con la Giunta Comunale;
 - che il Circolo si impegna ad istituire corsi o scuola di Tennis, concordati con le scuole del Comune;
- 8) L'accesso e l'uso agli impianti Società Assegnataria avverrà sotto la responsabilità del Presidente pro-tempore per i locali e campo da tennis dall'entrata indipendentemente sita in via Vittorio Emanuele.
- 9) Qualora venga constatato il cattivo uso degli impianti in oggetto, per negligenza o noncuranza, la Giunta Comunale provvederà a diffidare la Società Assegnataria e, ove sussistano valide motivazioni, a revocare l'assegnazione.
- 10) Ogni danno arrecato alle attrezzature ed agli impianti durante le gare, gli allenamenti e le manifestazioni sportive, per incuria e per cattivo uso da parte della Società Assegnataria od in seguito a turbolenza del pubblico che assiste alla manifestazione, sarà a carico della Società Assegnataria che, al momento del danno, usufruiva dell'impianto sportivo stesso.
- 11) Per quanto qui non espressamente previsto si fa riferimento all'osservanza integrale delle Norme per la gestione degli impianti sportivi Comunali stabilita dal Consiglio Comunale;
- 12) Spese e tasse inerenti conseguenti la presente convenzione sono a carico della Società Assegnataria.
- 13) La presente convenzione costituisce scrittura privata da registrarsi in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n131.

Antonello Guidolin

Notizie Utili

FARMACIE DI TURNO

CALENDARIO DEI TURNI DI SERVIZIO NOTTURNO E FESTIVO

Dal 04/09 al 11/09/92
 Cittadella via Garibaldi,5 5970425
 Onara di Tombolo 5993112
 Campodoro 9065114

Dal 11/09 al 18/09/92
 Tombolo via Roma,64 5969015
 S.Giorgio in Bosco 5996004
 Tremignon di Piazzola 5590252

Dal 18/09 al 25/09/92
 Cittadella via Postumia 29e 9401790
 Presina di Piazzola 5590120
 S. Martino di Lupari 5952008

Dal 25/09 al 02/10/92
 Galliera Veneta 5969174
 Carmignano di Br.viaG.Marconi 5 5957029
 Piazzola S/B Via Roma,14 5590105

Dal 02/10 al 09/10/92
 Cittadella via Garibaldi,13 5970600
 Grantorto via degli Alpini ,3 5960004
 S.Maria di Non (fraz. Curtarolo) 559708

Dal 09/10 al 16/10/92
 Cittadella via Garibaldi,42 5970160
 San Pietro in Gu' P.zza Prandina 5991100
 Pieve di Curtarolo 5591116

Dal 16/10 al 23/10/92
 Cittadella via Garibaldi,5 5970425
 Marsango via L.da Vinci,17 552029
 Gazzo Pad.no via Trento Trieste,2 9425723

N.B.Ogni turno ha inizio il VENERDI' SERA al termine dell'orario in vigore per concludersi il Venerdì successivo (gli orari sono stati gentilmente concessi dalla Dott. Bordignon Antonella)

ORARIO UFFICI MUNICIPALI

UFFICI AMM.VI E DEMOGRAFICI

DAL LUNEDI' AL VENERDI'
 DALLE ORE 10 ALLE ORE 13

UFFICIO TECNICO

MERCOLEDI': DALLE ORE 10 ALLE ORE 13
 VENERDI': DALLE ORE 10 ALLE ORE 13

UFFICIO TECNICO TELEFONO 9425878

ORARIO DI RICEVIMENTO ASSISTENTE SOCIALE

L'Assistente Sociale riceve in Biblioteca Comunale di Gazzo il :

LUNEDI' dalle ORE 10,30 alle ORE 12,30

MERCOLEDI' dalle ORE 10,30 alle 12,30

Si può anche telefonare in sudetto orario al:
 9425933

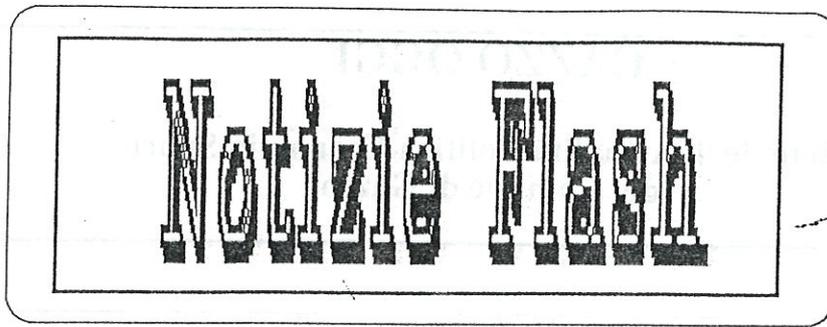
TURNI DOMENICALI DISTRIBUTORE Q8 GAZZO

| | |
|--------------|-------------|
| 27 SETTEMBRE | 25 OTTOBRE |
| 22 NOVEMBRE | 13 DICEMBRE |
| 27 DICEMBRE | |

I turni sono stati gentilmente concessi dal Sig. Lino Ruzza.

NUMERI UTILI

| | |
|-----------------------|---------|
| BIBLIOTECA | 9425933 |
| UFFICIO TECNICO | 9425878 |
| MUNICIPIO | 9425720 |
| CARABINIERI GAZZO | 9425725 |
| PRONTOSOCCORSO | 5971400 |
| OSPEDALE | 9424111 |
| Dott. ROSSIGNOLI Amb. | 9425732 |
| Dott. DALLA VIA Amb. | 5963042 |
| GUARDIA MEDICA | 5957950 |
| FARMACIA di GAZZO | 9425723 |
| VIGILI del FUOCO 115 | 5970222 |



Si avvisano i cittadini che il container per la raccolta della carta sarà posizionato nella Piazza IV Novembre nei seguenti giorni :

MESE di SETTEMBRE 11 12 13
MESE di OTTOBRE 9 10 11

I responsabili ringraziano anticipatamente per la collaborazione tutti i cittadini. Si informa inoltre vista la positiva esperienza portata avanti a Gazzo dai giovani , che il container saranno posizionati anche nelle frazioni di Grossa, Grantortino e Gaianigo .

AVVISO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

SI'INFORMANO I CITTADINI DI GAZZO CHE IL PRELIEVO DEI RIFIUTI A CURA DELLA DITTA SAVI SERVIZI SARA' EFFETTUATO IL LUNEDI' E VENERDI' IN SOSTITUZIONE DEL MERCOLEDI' E SABATO PER MIGLIORARE IL SERVIZIO.

FONDATA IL GAIANIGO COUNTRY CLUB

Fondato il Gaianigo Country Club
IL 27 maggio scorso è stata creata una nuova associazione denominata Gaianigo Country Club con la finalità di promuovere ed incrementare attività socio-ricreative e sportive della comunità locale. Il primo obiettivo di questa associazione è stato quello di costruire una piazzola sportiva polivalente . Presidente del nuovo circolo è il sig. Giuseppe Danzo.

TORNEO DI TENNIS

Il Tennis Club Gazzo organizza per tutti i tesserati un TORNEO.

Le iscrizioni sono aperte dal
24 Agosto al 07 Settembre
presso la Tabaccheria Paganin di Gazzo.

Quota di iscrizione

£ 10000 "singolo" socio/socio
£ 15000 "doppio" socio/socio o socio/non socio
Il torneo avrà inizio sabato 12 Settembre 92.

Tennis Club Gazzo

MOSTRA ARTIGIANATO DESTRA BRENTA

Il 14 luglio scorso si è riunito il Comitato Promotore della Mostra Artigianato Destra Brenta , comitato che ricordiamo lo scorso settembre organizzò la prima mostra a Grantorto. Dalla discussione è emerso che per l'anno in corso non si terrà la manifestazione.

Si è provveduto per sorteggio a stabilire la sequenza delle prossime edizioni.

Nel 1993 si terrà a Gazzo in concomitanza della Festa delle Rose a maggio; nel 1994 sarà S.Pietro in Gù ad organizzare la manifestazione, mentre toccherà a Carmignano nel 1995 chiudere la prima "tornata" di tale mostra.

Il comitato ha confermato l'impegno ad erogare delle borse di studio per un importo complessivo di 4 milioni da dividersi pariteticamente tra i quattro comuni.

Quindi ogni comune riceverà un milione che l'Assessore all'Istruzione di concerto con gli Organi Scolastici stabilirà in che modo ripartire tenendo presente che i temi da premiare dovranno essere incentrati sull'argomento "artigianato".

G.B.

GAZZO OGGI

Mensile di Attualità Politica Economia Sport
del Comune di Gazzo

Direttore Responsabile Giorgio Brogliati

Comitato di Redazione
Marcato Federico
Guidolin Antonello

Hanno collaborato inoltre:

Morsoletto Roberto

Forasacco Pietro

Librerlotto Renzo

Luigi Alfeo Soldà

Leone Calcedonio

Giocatori formazione "Gazzo A "

si ringraziano inoltre i Sig. Zausa Mauro e Morsoletto Attilio

Direzione e Amministrazione Piazza IV Novembre

TEL. 9425933 TELEFAX 9425603

Abbonamento Annuale a "Gazzo Oggi" Lit.20000

Autorizzazione Tribunale di Padova N.1236 del 26/09/90

STAMPATO IN PROPRIO

ATTENZIONE: GLI ABBONATI CHE AVESSERO GIA' RINNOVATO L'ABBONAMENTO E AI QUALI NON FOSSE ARRIVATO IL GIORNALE SONO PREGATI GENTILMENTE DI RECARSI PRESSO L'EDICOLA DI GAZZO CON LA RICEVUTA DEL VERSAMENTO PER RICEVERE LA COPIA DEL GIORNALE . GRAZIE!

Sig.
Morsoletto Silvio
Via Mazzini 30
35010 Gazzo (PD)



Non Solo Moda

ABBIGLIAMENTO
E INTIMO
di Dalla Libera Wanda &
Ceccato Francesca
Grossa di Gazzo (PD)
Via Indipendenza,44 tel. 049 /5963215